

ASSOCIAZIONE

Eisce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgiana, casa Tellini N. 14

Col 1° agosto p. v. si aprirà l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Trasformazione o formazione?

Il *Diritto* da alcuni giorni ha ripreso a trattare il suo antico tema, quello della *trasformazione dei partiti*.

Anzi vedendo che, dal più al meno, quasi tutti i giornali, che rappresentano *gruppi politici* hanno raccolto la sua parola e, dopo le ultime meravigliose prove del trionfante partito dei quattrocento, si compiacciono di trattare questo tema, il *Diritto* si atteggia un poco a profeta fortunato e dall'essere stato indovino ne trae motivo ad altre induzioni per l'avvenire della predetta *trasformazione*.

Se non chè, proprio nello stesso momento, che s'incaloriva per la predetta *trasformazione*, gli scappò detto quello che a noi medesimi è sembrato e non tacemmo altre volte, cioè che i vecchi partiti, i così detti partiti storici, sono in *dissoluzione*.

Esso dice anzi queste precise parole: « La Destra e la Sinistra, conviene ripeterlo, quantunque il fatto sia veduto da tutti, sono due partiti ugualmente in dissoluzione, in *isfacelo*. Gli errori dell'una non hanno potuto far dimenticare gli errori dell'altra; la Destra è ben lontana dal riprendersi nella coscienza del paese quella autorità che vi aveva esercitata per sedici anni, e la Sinistra non può presumere certo d'aversela co' suoi atti di governo accapprata a sé ».

Dunque c'è la *dissoluzione*, c'è la *isfacelo* in entrambi i partiti, che si distinguevano coi nomi di Destra e di Sinistra. Ora, come mai il *Diritto* crederebbe di poter far nascere la *trasformazione* dalla *dissoluzione*, dalla morte la vita?

La Destra difatti è caduta in *dissoluzione* il giorno in cui, dopo averci condotti a Venezia ed a Roma ed avere costituito così l'unità nazionale, ha condotto due potenti imperatori a rendere omaggio a questa unità ed ha fatto accettare l'Italia fra le grandi potenze ed ha raggiunto il pareggio finanziario, cosicché sarebbe riuscito facile al partito della vecchia Opposizione il governare.

Ma il fatto è che la vecchia opposizione di Sinistra si trovò in dissoluzione lo stesso giorno, che trionava col numero. E ciò, diciamo noi, doveva avvenire per lo appunto così.

La vecchia Opposizione di Sinistra aveva avuto come partito un utile uffizio; ed era stato quello di spingere innanzi sempre chi aveva l'altro di guidare il movimento nazionale. Ora questo utile ufficio cessava naturalmente quando l'opera nazionale era compiuta, almeno nella misura che era possibile di compierla nella fase attuale della politica europea.

Che cosa restava adunque alla vecchia Sinistra storica già morta colla unità nazionale raggiunta? Le restava la vecchia abitudine di negare, di negare sempre e tutto al partito che governava; ciò è quanto dire, che le restava una pronunciata *inabilitudine a governare*.

Ecco perchè, meno qualche cosa appresa dalla Destra, la cui opera, un po' maluccio si e guastandola sempre, continuava, la Sinistra vittoriosa si trovò subito e senza aspettare i famosi *sedici anni*, inetta a governare e si disciolse nei tanti gruppi e sottogruppi, ai quali, secondo l'Abigente, comandano altrettanti capitani di ventura, che fanno dell'Italia quel governo cui facevano un tempo le bande ultima rovina dell'Italia gloriosa dei Comuni.

Quanto aspra e crudele sia la guerra che si fanno le bande ed i loro capi, ce lo mostrano tutti i giorni i loro giornali e le crisi ministeriali continue. Ma ci basta la parola del *Diritto*, che è il più temperato tra i figli della così detta Maggioranza dei gruppi; ci basta la *dissoluzione*, confessata dallo stesso foglio, per domandargli come mai esso intenda che con tali elementi si possa venire ad una *trasformazione dei partiti*.

Lo stesso foglio soggiunge, dopo avere mostrato che i vecchi partiti continuano nelle loro tradizioni e si combattono ad oltranza: « L'opinione pubblica, al contrario, si è trasformata. Essi affermano e vantano la propria immobilità; l'opinione pubblica cammina ».

E qui torniamo ad essere pressoché d'accordo. L'opinione pubblica si è trasformata e cammina. Ma non bisognava fermarsi a questa affermazione. Bisognava dire anche come questa opinione pubblica si è trasformata, e per dove cammina. E qui dove il *Diritto* dovrebbe con-

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

tinuare i suoi studii per vedere come l'opinione pubblica giudica i suoi amici con cui esso medesimo ha camminato e sembra camminare ancora, e verso quale nuovo ideale i suoi bisogni attuali e i suoi legittimi desiderii la fanno procedere.

La *dissoluzione* dei vecchi partiti è vera; ed anzi possiamo di buon accordo metterli tutti in museo, anche se il Crispi insiste nella sua idea fissa della Sinistra storica e vera, che si identifica in lui medesimo. La *trasformazione* della pubblica opinione è vera del pari, come è vero che questa *cammina*. Ci riserbiamo a dire qualche parola su ciò in altro numero, per vedere, se la pubblica opinione non ci conduce piuttosto alla *formazione del partito* sotto alla cui guida essa potrebbe porsi nel *nuovo cammino*.

P. V.

Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

La condotta così savia e così temperata del Senato del Regno ha recato molta soddisfazione al Ministero, ma è dispiaciuto assai ai suoi amici, e soprattutto a quelli che erano disposti a diventare se non altro suoi confederati. Facevano assegnamento su qualche rappresaglia in risposta alle recenti votazioni della Camera elettorale, le quali sono state una vera provocazione, e sono stati delusi. Ora che si accorgono che la minaccia di una infornata di cento senatori (minaccia che aveva già fatto l'on. Coppino pochi giorni prima che il Ministero Depretis andasse per aria) non produce nessun effetto, od è considerata come una ridicola fanfarona, mettono in giro la voce del possibile scioglimento della Camera. Il Ministero incomincierebbe, da quanto asseriscono improvvidi ed indiscreti amici, ad agitare cosifatta questione, e discute se convenga, oppure no, domandare questa facoltà alla Camera, allegando a motivo gli attestati di evidente sfiducia, che nelle sue ultime tornate la Camera, non trovandosi in numero legale per deliberare, ha dati al Ministero.

È possibile, anzi è verosimile che il Ministero vagheggi quel progetto, e brami al momento dato di recarlo ad esecuzione: ma si tratta, da quanto mi è dato sapere, di progetto che è ancora allo stato di aspirazione, e che perciò non può formare argomento, per ora almeno, di una seria discussione in Consiglio dei ministri. Certo è ad ogni modo che quando l'on. Cairoli accettò l'incarico di comporre la nuova Amministrazione, fu ben assodato il punto che non si avesse affatto a parlare di scioglimento di Camera. Le voci dunque alle quali alludo, è che per debito di cronista ho dovuto riferirvi, debbono essere considerate come uno stratagemma ed uno spauracchio per indurre i deputati a tornare dalle vacanze con disposizioni meno ostili al Ministero di quelle con le quali sono partiti.

**CONDIZIONI SANITARIE
DELLE PROVINCIE INONDATE**

Alla Società d'igiene italiana, stabilita in Milano, il dottor Pini, che in questi giorni visitò i luoghi inondati dal Po, discorse l'altra sera sulle condizioni sanitarie di quella povera gente. Ai nostri lettori tornerà certo non poco interessante un riassunto del discorso del dottor Pini, ed ecco pertanto il riassunto:

Si tratta di circa centotrenta mila infelici colpiti dal flagello delle acque; gran parte dei quali dovettero abbandonare le case crollanti e minacciate, rifugiarsi nei comuni limitrofi e prendere stanza sugli altipiani risparmiati dall'onda devastatrice.

In mezzo a tanta desolazione, era da prevedersi che alle rovine materiali dovessero tener dietro le febbri, le malattie, funebre e immane corso delle inondazioni. Fortunatamente, e l'avanzata stagione e l'avvenuta interruzione delle piogge che cadevano a dirotto nei primi giorni del disastro contribuirono non poco a rendere meno grave lo stato di tante vittime. Coloro, i quali erano riparati sugli argini furono provvisti di stuioe, di tende, colle quali improvvisarono capanne di riparo dal sole e dalle intemperie. Intere famiglie, benchè vivessero in tal modo miserando per molti giorni e persino per molte settimane, non dettero segno alcuno di sofferenza. Tuttavolta, perché l'accumulo di tante persone lungo una via relativamente ristretta, o la mescolanza degli uomini e degli animali non fossero causa di maleficenza, si fece in modo che le capanne distassero alquanto l'una dall'altra. L'aria e la luce, così vi circolano liberamente. Si venne, anzi, a constatare che gli attendenti lungo gli argini meglio stanno di salute di coloro che, per amore del tetto domestico, rimasero nelle case loro, inondate dalle

acque melmosse: E fu appunto fra codesta gente, cioè da Borgofranco a Stellata, da Stellata a Bondeno, a Finale, a S. Felice, a Mirandola, che le febbri della malaria incominciarono dapertutto a manifestarsi, e ciò anche per fatto che mentre i coloni e i braccianti radunati sugli argini bevevano l'acqua corrente del fiume, gli altri, rinchiusi negli abituri, bevevano dell'acqua stagnante ond'erano circondati. Difatti, dell'acqua d'pozzi come potevano usare, s'era diventata fangosa più che mai per le deposizioni della piena?

Qua e là si vuotarono quindi codesti pozzi, provvedendoli d'acqua salubre: e allora le febbri, a poco a poco, diminuirono.

Nella seconda metà di questo mese, a Sermide, a Carbonara, a Magnacavallo e in altri luoghi, i bravi medici condotti contaroni un numero considerevole di ammalati, e in mezzo alle febbri malariche incominciava qualche caso di diarrea, di stomatiti con manifestazioni astose, di tifo, e qua e là diisteria nei bambini. Nulladimeno, le condizioni sanitarie non sono, nel complesso, grimevoli come si temeva dapprincipio. Ma il maggior pericolo si avrebbe potuto manifestare dopo il lento ritirarsi delle acque, le quali lasciavano scoperta una larga estensione di pianura seminata di sostanze imputridite. Era là che si temeva una sede di fiere malattie, in causa appunto dello svolgersi de' miasmi.

Ma già severe disposizioni si stavano all'uopo prendendo: si voleva ordinare che la canape e grani rimasti sommersi fossero abbucciati mano mano che venivano abbandonati dall'acqua e che quell'ammollito terreno fosse immantinenti coltivato di nuovo. Ma tali misure ritornarono ben presto superficie. Difatti il sole caldissimo, fulmineo, essicava rapidamente il suolo coprendolo d'una crosta durissima che non lasciava adito ad emanazioni di sorta. Il sole fu adunque una vera provvidenza; esso fu il più efficace igienista: esso tenne lontano terribili malattie.

Il dottor Pini intrattenne il non-numeroso ma eletto uditorio della Società d'igiene su altre importanti considerazioni, specie sulla fame che s'avanza in quelle terre desolate, e concluse col far voto perché la pietà degli italiani continuasse a lenire le miserie di quegli infelici e perché il Governo senta la responsabilità che pesa sopra di lui, e provveda.

ITALIA

Roma. La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 28: La voce corsa che l'on. ministro Villa voglia preparare un progetto di legge per l'abrogazione del domicilio coatto, è del tutto insussistente. Vero è che egli ha incominciato a fare oggetto di studio particolare le disposizioni che al domicilio coatto si riferiscono; ma per vedere modo di meglio questo disciplinare.

Egli si preoccupa che mentre lo Stato incontra una spesa ragguardevole pei domiciliati coatti, questi poi sono abbandonati all'ozio, sicchè per l'ordinario tornano essi peggiori alle loro case.

Con provvedimenti d'ordine amministrativo, l'on. ministro Villa confida di potere raggiungere lo scopo che si propone, cioè di rendere col lavoro e con altre discipline il domicilio coatto più rispondente al fine che ebbe in mira il legislatore.

Il *Corr. della Sera* ha da Roma 28: Il Senato approvò iersera quella delle due leggi sugli alcool che ha carattere internazionale e riguarda le tariffe. Ha deliberato invece di rimandare a novembre quella interna, perché, secondo il voto della Camera, la sua applicazione dovrebbe essere subordinata a quella della abolizione sul quarto dei grani, cui il Senato parlamente ha già rinviata al riaprirsi della sessione. La legge sul registro e bollo dovrà tornare alla Camera perché ha subito delle modificazioni. Queste vi sono state introdotte non già dal Senato, ma dallo stesso Ministero proponente.

Nel collegio di Chieti, rimasto vacante, il partito progressista è diviso. Alcuni progressisti portano candidato il figlio dell'on. Mezzanotte, altri il Baglioni, altri il ministro Cairoli. I moderati sono concordi nel portare la candidatura dell'Auriti. Si ritiene che la candidatura dell'on. Cairoli sia stata posta dai progressisti per guadagnar tempo, in attesa di fissar meglio la scelta.

Il *Secolo* ha da Roma 28: Si dichiara ufficialmente che Cairoli non ha insistito presso il Senato per la discussione immediata della legge per l'abolizione del macinato, perché gli fu fatta promessa formale che la relazione sulla legge verrà presentata in novembre. I senatori gli avrebbero mostrato tendenze concilianti e tali da preparare una soluzione senza conflitto. Si aggiunge anche che sarebbero abbandonato il pensiero di una grande informata di senatori.

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

Garibaldi giovedì lascerà Albano. Egli andrà a Civitavecchia per la cura delle acque termali che gli giovarono anche nel 1876. Il generale manifestò l'intenzione agli amici di tornare a Caprera appena finita la cura dei bagni. Vi si tratterà certo fino oltre ai primi di agosto attendendo l'esito della causa per nullità del matrimonio. Il dibattimento in appello di questa causa è fissato per il 7 agosto.

— Salvo contr'ordine Le Loro Maestà lascieranno il Quirinale il 1° agosto.

I Sovrani fanno calcolo di rimanere a Genova almeno due giorni. Da colà la famiglia reale si recherà a Torino per una settimana. Sua Maestà la Regina andrà quindi col principe di Napoli alle acque di Recaoro ed il Re nella sua villa di Monza.

È la prima volta che la Corte prolunga tanto il suo soggiorno d'estate a Roma. Il Re Umberto in questo è un esempio di abnegazione che sfortunatamente non è imitato da tutti i nostri uomini politici. Sua Maestà non volle lasciare la capitale fino a che il Parlamento era aperto.

— Leggiamo nel *Fanfulla*: Fra i decreti che l'on. Depretis sottopose alla firma del Re il giorno 14 luglio corr. quando cioè il Ministero era definitivamente dimissionario, ve n'era uno che collocava a riposo l'ex guardasigilli Taiani. Ciò assicurava all'on. Taiani una vistosa gratificazione; ma la formula *collocato a riposo* non poteva essere adoperata, perché il Taiani fin dal 1874 non era più magistrato per volontaria dimissione. La Corte dei conti ha rifiutato di registrare quel decreto.

ESTERI

Francia. Si ha da Parigi 28: La *Republique Francaise* consiglia al governo di chiedere formalmente la discussione della legge Ferry in Senato prima delle vacanze.

Il *Jurnal des Debats* non la crede possibile benchè la Commissione ne presenti la relazione.

Il deputato bonapartista Cuneo d'Ornano in una riunione a Bassac fece l'apologia del principe Gerolamo. Cuneo è noto per la sua frase: Faremo della repubblica e dei repubblicani un polpettone che non lo vorranno nemmeno i cani.

Inghilterra. In certi casi la Camera dei comuni è investita di poteri giudiziari, nei casi cioè che alcuno sia accusato di violazione de' suoi privilegi (*breach of privilege*) od a parlare più esattamente di offese contro la sua dignità. Certi Ward e Grissel si erano rivolti ad alcuni membri della Commissione parlamentare incaricata di esaminare il progetto per la costruzione di un ponte e di aver loro dirette alcune parole che furono interpretate come una offerta di denaro per indurli a decisioni favorevoli a persone interessate. Si vide in ciò un *breach of privilege*, ed i due individui sovraccennati vennero citati per il 23 luglio alla sbarra della Camera dei comuni. Grissel si era reso latitante rifugiansi in Francia, ma comparve Ward il quale, in pendenza del giudizio, fu rinchiuso in un carcere chiamato il Clock Tower ed affidato alla custodia del *Sergeant-at-Arms*.

Grecia. In causa della grave situazione politica, la famiglia reale di Grecia quest'anno non va, come di consueto, a soggiornare durante l'estate a Corfù.

Bulgaria. In una corrispondenza da Filippopolis è narrato che 55 ufficiali della milizia bulgara hanno fatto un passo, che equivale ad un vero *pronunciamiento*.

Essi hanno inviato al governatore generale una petizione, nella quale in modo molto reciso ed energico è chiesto: 1° Aleko pascia voglia formare lo stato maggiore con militari, i quali conoscano bene e possano farsi capire chiaramente nella lingua del paese; 2° voglia porre cura, perché tutti i corpi siano di forze eguali; 3° il principe governatore voglia tutelare gli ufficiali contro l'arbitrio che si manifesta giornalmente nei trasferimenti e nelle destituzioni, e non tolleri che vengano allontanati bravi uomini di merito e patriottici, per far luogo a persone sconosciute e che non ispirano fiducia nelle truppe.

Nella petizione è chiesto inoltre che il generale Vitalis faccia un purificamento di elementi nel corpo degli ufficiali, naturalmente però in senso bulgaro. Alla chiusa i malcontenti si permettono osservare che « un serio organamento delle milizie non contrasta affatto colla posizione assegnata dall'Europa alla Rumelia orientale », e che « la loro petizione pertanto merita di essere presa in considerazione anche dal punto di vista politico ».

Questo passo degli ufficiali ha destato appre-

quale possiede a Parigi un palazzo, ha fatto costruire lungo lo scalone ornato con lusso sontuoso un elegante salvadanaio sormontato da un papagallo. Appena qualcuno sale o scende la scala, l'uccello grida forte: « Szeghedin ». Il visitatore guarda con maraviglia, vede il salvadanaio e non può rifiutarsi, fino alla concorrenza di poche lire, all'invito del papagallo, che ha già raccolto 8 mila lire per la sventurata citta.

Un audace, ingente furto è stato commesso a Napoli a danno della famiglia del comm. Capone, presidente della Corte d'appello di Milano. I ladri, rimasti finora ignoti, essendo assenti i proprietari, entrarono nella detta casa, e, scassinato un armadio, trovarono la chiave della cassa-forte. Fra oggetti e valori hanno rubato cinquantamila lire.

Rivolta di detenuti. La *Gazzetta Piemontese* ha il seguente dispaccio da Napoli 25: La scorsa notte è partita per Montesarchio (Benevento) una compagnia di bersaglieri a fine di sedarvi una rivolta di detenuti avvenuta ieri in quelle prigioni. Si assicura che i rivoltosi aggredirono i carabinieri, uccidendone tre e ferendone parecchi altri.

Il calligrafo delle ricamatrici, ricco giornale mensuale, artistico, calligrafico, fantastico e di disegno. È uscito il N. 11 del 2. anno. Si spedisce gratis per saggio un numero che costa L. 1.20, a tutti coloro che trasmetteranno un francobollo da 20 cent., per le spese postali.

Dirigersi a G. Beccari, Bologna. L. 5 all'anno.

CORRIERE DEL MATTINO

Nel campo bonapartista continuano le polemiche acerbe fra i sostenitori e gli avversari del principe Gerolamo Napoleone. Paul Granier de Cassagnac, rispondendo al manifesto pubblicato da Prax-Paris nel *Figaro*, disse che il principe Gerolamo deve offrire al partito valide e pubbliche guarentigie, come pubblici furono gli errori da lui commessi. Cassagnac soggiunge che se il principe si rifiuta di ciò fare, i bonapartisti attenderanno finché il principe Vittorio sia succeduto al padre. A sua volta il Prax-Paris replica nella *Estafette*, chiedendo a Cassagnac da chi ebbe l'incarico di esigere guarentigie dal principe, e chi gliene ha dato il diritto.

La notizia comparsa nei giornali inglesi, che non sarà effettuato lo sgombero dei russi dalle contrade balcaniche al termine stabilito, ha indotto il governo di Vienna, secondo telegrafano al *Times*, a far muovere domanda in proposito alla cancelleria imperiale russa, la quale rispose che il 4 agosto l'ultimo soldato moscovita avrà abbandonato il territorio turco. Secondo altre informazioni, il consigliere di Stato Giers avrebbe dichiarato che lo sgombero sarebbe compiuto nel 3 agosto, soggiungendo però che doveva interpellare ancora una volta il ministero della guerra, se nel frattempo fosse avvenuto qualche incidente che potesse far modificare le prese determinazioni.

Si torna a parlare della prossima occupazione per parte dell'Austria del Sangiacato di Novi-Bazar. La *Bohemia* anzi dice aspettarci soltanto il risultato della iniziata inchiesta per stabilire quando e con quali forze devono essere occupati i luoghi indicati nella convenzione d'aprile. La *Bohemia* conclude che la questione di principio è fuori di discussione e che il governo austro-ungarico non rinunzierà in nessuna guisa al diritto di occupare militariamente quei territori.

La *N. F. Presse* ha da Giannina notizie molte belligere. Nove battaglioni, provenienti dalla Macedonia, sono in via per Larissa, e altre truppe li seguono. A Volo continua lo sbarco di munizioni. Le autorità militari hanno convocato ad Arta una assemblea di notabili albanesi dell'Epiro, per discutere tutte le misure necessarie per una eventuale guerra. La Porta quindi si appresta a sostenere anche colle armi le sue pretese circa i confini greci; ma lo fa con poca fiducia. Infatti essa ha rinnovato l'ordine di vendere tutti i beni dello Stato in Tessaglia e in Epiro.

Dopo lunghe esitazioni e dopochè la vittoria di Kerredine sembrava certa, ecco oggi un telegiogramma annunziare che il Sultano non ha accettato i programmi del Granvisir e che questo ha quindi presentato le sue dimissioni. L'influenza russa ha ripreso il sopravento a Stambul, e l'Impero ottomano, d'errore in errore, accenna sempre più a precipitare verso la sua dissoluzione.

Si assicura che i Sovrani si recheranno in Sicilia nel prossimo autunno, e visiteranno Palermo, Girgenti, Messina, Catania e Caltanissetta, dove inaugureranno l'Esposizione agricola. (Pers.)

Dicesi che il ministero intenda di convocare il Senato nel mese d'ottobre per invitarlo a risolvere definitivamente la questione dell'abolizione totale del macinato, prima che si cominci alla Camera la discussione dei bilanci. Quindi verrebbe chiusa la sessione, per far cadere parecchi progetti di legge, fra cui quello della riforma elettorale. (Gazz. del popolo).

Roma 29 (ore 4.25 pom.) S. M. il Re ha mandato al conto Giusto Sindaco di Napoli le lusegne di grande ufficiale della Corona d'Italia. La *Libertà* smentisce la notizia che il Senato si debba riconvocare nel prossimo ottobre.

(*Gazzetta d'Italia*)

Roma 29 (ore 5 pom.) L'on. Baccarini ha ordinato uno studio dei progetti esistenti e compresi nelle nuove costruzioni ferroviarie. L'on. Cairoli, presidente del Consiglio, ha spedito al Corti, ambasciatore di S. M. il Re d'Italia a Costantinopoli, le istruzioni sulla delimitazione della frontiera turco-ellenica. (Id.)

L'Adriatico ha da Roma 29 ore 10 pom. Parla del collocamento a riposo dei prefetti Movizzo, Campi-Bazan, Bosia, Cossaro e Casalini. L'on. Perez porterà radicali riforme nel Ministero della pubblica istruzione. Egli ha il progetto di modificare la composizione del Consiglio Superiore chiamando a farne parte i presidi di tutte le facoltà universitarie.

Il Ministero dei lavori pubblici ottenne dalle Direzioni delle Ferrovie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali che gli oggetti di belle arti destinati all'esposizione di Monaco, viaggino gratuitamente.

Al Ministero dei lavori pubblici sono incominciate gli studii particolareggiati per la costruzione delle linee di prima categoria.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Heidelberg 28. Il duca Guglielmo del Meklemburg Schwerin è morto.

Versailles 28. La Camera approvò il bilancio della istruzione. Si discuterà domani la relazione di Proust chiedente la distruzione delle Tuilerie. Il Senato adottò il progetto che approva la Convenzione relativa alle Stazioni internazionale di Modane e Ventimiglia.

Budapest 28. Zichy Ferraris, segretario di Stato al Ministero dell'interno, domandò al presidente del partito liberale di riunire un tribunale di arbitri composto di deputati dei diversi partiti per esaminare l'affare Asboth Zichy (1.). Nello stesso tempo Zichy ha offerto la dimissione per evitare anche l'apparenza di voler influenzare gli arbitri.

Londra 28. (Comuni.) Bourke dice che furono fatti in Russia molti arresti e deportazioni per delitti politici. Ignorasi la destinazione dei prigionieri. Il Governo non ha intenzione di fare a Pietroburgo osservazioni.

Constantinopoli 28. Il Sultano respinse il programma di Kerredine; quindi questi si dimise definitivamente. Aarif fu rimpiazzato.

Constantinopoli 28. Il visitato è soppresso. Aarif fu nominato primo ministro. Surset agli esteri Savas fu nominato sottosegretario di Stato degli affari esteri, che reggerà fino all'arrivo di Surset. Riza è ministro della lista civile. Afifrad fu nominato primo segretario del Sultano.

Washington 28. La corazzata *Huescar* entrò nel porto di Iquique che fu bloccato dalla flotta chilena. Essa ha combattuto due ore colla flotta chilena e mise una nave fuori di combattimento. L'*Huescar* rimase intatta.

Parigi 28. Subito dopo la chiusura della Camera il Presidente si rechera' colla famiglia a Montsou-Vaudrey. La gran festa che doveva dare adesso all'Eliseo è rimessa al 10 novembre. I ministri Le Royer, Say, Cochery, Lepere e Ferry si recheranno domenica prossima a Nancy per l'inaugurazione della statua a Thiers. Martel presidente del Senato vi terrà un discorso. In tutti i discorsi si avrà cura di evitare frasi fatte per urtare le sensibilità germaniche.

Londra 29. Il Congresso telegrafico terminò i suoi lavori e sottoscrisse la convenzione che entrerà in vigore coll'aprile 1880.

Viena 29. Pei primi di agosto è qui atteso di ritorno l'ambasciatore italiano, conte Rohilant. Nella supposizione che i rapporti della commissione d'inchiesta saranno favorevoli al progetto di occupazione di Novibazar, si considera in generale la occupazione come imminente.

ULTIME NOTIZIE

Roma 29. (Senato del Regno). Ha luogo lo svolgimento dell'interpellanza Torrigiani al Ministro della Giustizia circa i progetti di legge che non furono deliberati intorno alle decime ed alle prestazioni fondiarie.

Varà risponde che sta esaminando la questione e che presenterà il relativo progetto nel più breve tempo possibile.

Deliberasi di rinviare la discussione del progetto per il pagamento trimestrale della Rendita del Consolidato al portatore e mista.

La nuova convocazione del Senato avrà luogo a domicilio.

Viena 29. La *Pol. Corr.* ha i seguenti telegiogrammi particolari:

Belgrado 29. La Commissione europea per la fissazione dei confini fra la Serbia e la Turchia esaurì il suo compito con soddisfazione generale. Fra Vranja e Kurskumje furono assegnati alla Serbia 12 villaggi quale opportuna linea di difesa contro le irruzioni degli Arnavut. La Commissione si trattiene a Belgrado fino alla ratifica.

Roma 29. Per riguardi di alta politica, Roncetti fu nominato nunzio in Baviera; egli sarà latore d'importanti discacci per il governo di Germania. Il finora nunzio a Monaco, Masella, gli comunicherà le proposte di Bismarck relativamente al modus vivendi. — La Polizia ha confiscato presso queste stamperie molte copie a stampa di un programma rivoluzionario, che eccita gli afflitti a prender parte ad un movimento che doveva scoppiare quanto prima. Furono praticati parecchi arresti.

Roma 29 (ore 4.25 pom.) S. M. il Re ha mandato al conto Giusto Sindaco di Napoli le lusegne di grande ufficiale della Corona d'Italia. La *Libertà* smentisce la notizia che il Senato si debba riconvocare nel prossimo ottobre.

(*Gazzetta d'Italia*)

Pietroburgo 29. L'autore dell'attentato contro Trentelen, che fu arrestato, è la stessa persona che, a Taganrog, fece fuoco contro i gendarmi al momento dell'arresto.

Budapest 29. Giusta la *Pester Corr.* gli introiti nel secondo trimestre del 1879 risultarono di 3,505,042 f. maggiori, e le spese di 753,516 f. minori di quelli dello stesso periodo dell'anno 1878. L'aumento negli introiti complessivi fu, nel 1. semestre 1879, di 5,321,219 f. l'aumento delle spese complessive, di 4,018,388 f. di fronte al 1878. La spesa maggiore fu motivata dalle esigenze per gli interessi della rendita in oro.

Roma 29. Corre voce di nuove pratiche coll'ammiraglio Di Brocchetti per affidargli il portafoglio della marina e col senatore Alvisi per quello dell'agricoltura e commercio.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. Trieste 29 luglio. Venduti 14,000 quintali granone Valacchia viaggiante e da caricarsi da franchi 14 a 14.50 oro. 3 a 4000 quint. granone Valacchia pronto da f. 6.20 a 6.30. 3000 quint. frumento duro Azoff alle fabbriche a f. 11.65. Primaria Casa commerciante in granaglie ricevute oggi da Braila il seguente telegiogramma: « Mancano venditori pel granone. La persistente siccità minaccia il raccolto di detto prodotto nella piccola Valacchia ».

Prezzi correnti delle granaglie

Frumento	praticati in questa piazza nel mercato del 29 luglio		
	(ottolitro) vecchio	it. L. 20.80 a L. 21.50	
» nuovo	» 19.50	» 20.15	
Granoturco	» 13.90	» 14.60	
Segala	» 11.45	» 12.15	
Lupini	» 7.70	—	
Spelta	—	—	
Miglio	—	—	
Avena	» 9. —	—	
Saraceno	—	—	
Fagioli alpighiani	—	—	
» di pianura	» 18. —	—	
Orzo pilato	—	—	
« da pilare	—	—	
Sorgorosso	» 8.30	—	

Notizie di Borsa.

VENEZIA 29 luglio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 50/0 god. 1 gen. 1880 da L. 86.40 a L. 86.50

Rend. 50/0 god. 1 luglio 1879 " 88.55 " 88.65

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.20 a L. 22.22
Bancaute austriache	" 240.75 " 21.25
Fiorini austriaci d'argento	2.40 1/2 2.41 —

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
" Banca di Credito Veneto	—

BERLINO 28 luglio	
Austriache 494.50	Mobiliare 159.—
Lombarde 476.—	Rendita ital. 80.90

LONDRA 28 luglio	
Cons. Inglesi 97 15/16 a —	Cons. Spagn. 15 1/8 a —
" Ital. 79.50 a —	" Turco 11 3/4 a —

PARIGI 28 luglio	
Rend. franc. 3 0/0 82.50	Oblig. ferr. rom. 5.45 —
5 0/0 117.60	" 9.24 1/2 9.25 —
Rendita Italiana 80.15	Londra vista 25.28 1/2
Ferr. lom. ven. —	Cambio Italia 9.58
Oblig. ferr. V. E. —	Cons. Ing. 97 15/16
Ferr. Romane 105.—	Lotti turchi 46.25 —

TRIESTE 29 luglio	
Zecchinis imperiali fior. 5.45 —	5.46 —
Da 20 franchi " 9.24 1/2	9.25 —
Sovrane inglesi " 11.59	11.61 —
Lire turche " —	—
Talleri imperiali di Maria T. " —	—
Argento per 100 pezzi da f. 1 " —	—
idem da 1/4 di f. " —	—

VIENNA dal 28 lugl. al 29 lugl.	
Rendita in carta fior. 60.55 —	60.55 —
" in argento " 68. —	68.15 —
" in oro " 78.40 —	78.50 —
Prestito del 1880 126.25 —	126.50 —
Azioni della Banca nazionale 82.60	82.75 —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a. 269.25 —	270.70 —
Londra per 10 lire start. 115.75 —	115.75 —
Argento 9.21 1/2 9	

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA alle Obbligazioni Pisa con godim. dal 1 luglio 1879 è aperta nei giorni 26, 27, 28, 29 e 30 luglio 1879 al prezzo di L. 452 che si riducono a sole L. 439.50 pagabili come appresso:	
L. 50.— alla sottoscriz. al 26 luglio 1879	
> 50.— al reparto	>
> 100.—	>
> 100.—	>
L. 152.—	>
meno: > 12.50 per interessi anticipati dal	>
1 luglio al 31 dicembre	>
> 139.50	1879 che si computano come contante.
Tot. L. 439.50	

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 2 e pagherà quindi sole . . . Lire 437.50

GARANZIA.

La Città di Pisa ha vincolato a garanzia del pagamento del Prestito tutti i suoi beni e tutti i redditi diretti ed indiretti. — I bilanci della Città di Pisa si chiudono con un avanso, abbene che in essi sia compresa la rata necessaria per il servizio di interessi ed ammortamento di questo Prestito, che venne contratto onde portare a compimento alcune opere di pubblica utilità.

Nessuno ignora la importanza ed il credito che gode la Città di Pisa, una delle più raguardevoli dell'Italia Centrale e celebre per la

sua Università. — Pisa conta attualmente 52,000 abitanti. — Il suo territorio rustico è fertilissimo, condotto in gran parte a pasture ed a bosco e nel resto a viti, cereali, pratorie e castagneti.

Chiunque voglia impiegare bene e cautamente il proprio denaro deve cogliere l'occasione della emissione delle Obbligazioni Pisa, poiché la Rendita dello Stato, la quale ha il grave svantaggio di essere soggetta a continue oscillazioni per cause politiche, oggi non frutta che L. 4.90 (attesa la ritenuta di ricchezza mobile), mentre le Obbligazioni Pisa fruttano circa il 6% oltre il maggior rimborso in L. 162.50. Per avere 25 lire di rend. italiana al netto di ricchezza mobile occorrono in giurata lire 512 circa, mentre ac-

quando un gruppo di Obbligazioni Pisa si hanno simili Lire 25 netto con sole lire 437.50, e cioè con un utile di Lire 74.50, oltre il maggiore rimborso certo di L. 162.50 per ogni gruppo che porta l'interesse in media a più del 7%.

La sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 26, 27, 28, 29 e 30 luglio 1879.
In **Milano** presso **Compagnoni Francesco**.
In **Torino** presso **U. Grasser e C.**
In **Napoli** presso la **Banca Napoletana**.
In **Genova** presso la **Banca di Genova**.
In **Bologna** presso la **B. Ind. e Commerciale**.
In **Verona** presso **Figli di Laudadio Grego**.
In **Lugano** presso la **B. della Svizzera Italiana**.
In **Udine** presso la **Banca di Udine**.

N. 831

Provincia di Udine

COMUNE DI CANEVA

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 15 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra elementare per la scuola mista di Fratta, coll'emolumento di L. 550 compreso l'ammonto del decimo.

La nomina è di spettanza dei Consigli comunali dei Comuni consorziati di Caneva e Sacile, e s'intende fatta per un biennio a mente dell'art. 3 della legge 9 luglio 1876.

Nel termine suindicato le aspiranti dovranno produrre al Municipio di Caneva i loro documenti a tenore di legge.

Caneva, 20 luglio 1879.

Il Sindaco
G. B. MAZZONI.

ACQUE PUDIE DI ARTA (Carnia)

STABILIMENTO PIETRO GRASSI
condotto da Carlo Talotti

Stagione 1879

Apertura 1° luglio

Lo stabilimento è situato in bella posizione, nel centro del paese di Arta, ed a prezzi convenienti si offre stanza bene arrengiate e decentemente ammobigliate, cucina nazionale con semplicità e salubrità di vivande in relazione alla cura, proprietà e prontezza nel servizio.

Nello stesso stabilimento è aperto un esercizio di caffè e bottiglieria. Vetture a disposizione per la ferrovia e per gite di piacere a modici prezzi.

Camera e vitto 1^a classe Lire 6.— al giorno

Il^a classe > 4.50

NB. Le famiglie composte di più di tre persone otterranno delle facilitazioni.

Proprietario e conduttore si lusingano di essere onorati da molti concorrenti come negli anni passati.

PIETRO GRASSI - CARLO TALOTTI



SALE NATURALE DI MARE

per
BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze

alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporatione dell'acqua del mare racchiude tutti i principi medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

MODO DI USARNE.

Si versa il sale nell'acqua, che segna circa 20 gradi di temperatura e si gela per un istante il liquido per agevolare la soluzione.

Dose per un Bagno cent. 30.

badare alle pessime imitazioni:

Questo Sale trovasi vendibile in Udine presso la Farmacia ANGELO FABRIS.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro aromatiko di sapore non disgustoso possiede in sommo grado azione tonica digestiva, è perciò riesce indicatissimo nei disturbi dello stomaco derivati da debolezza ed in genere nelle lente e difficili digestioni. Differisce dagli altri amari finora in uso per non essere spiritoso, qualità che lo fa preferire dai sig. medici ai Fernet ed altri amari alcolici, poiché questi per la quantità d'alcool che contengono aumentano l'irritazione dello stomaco il più delle volte riescono dannosi.

Utile per i pronti effetti nell'inappetenza, tanto comune nell'attuale stagione, vantaggioso nelle clorosi nelle febbri di malaria ed in genere in tutte le malattie dipendenti da languore.

Prezzo lire 2.50 bott. da litro; lire 1.25 bott. di 1/2 litro.

Sconto d'uso ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da **DE CANDIDO DOMENICO**
Farmacista alla Speranza, Via Grazzano, Deposito Caffè Corazza,
Fratelli Doria.

LISTINO dei prezzi delle farine

del Molino di
PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S. B. L. 57.

> N. 0	> 52.
> 1 (da pane)	> 43.
> 2	> 38.
> 3	> 35.
> 4	> 26.
Crusca	> 11.
Tondello	> 10.

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I succhi scommisurati si pagano dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se vengono restituiti franchi di porto entro 30 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

Società Bacologica Torinese

C. Ferreri e ing. Pellegrino

ANNO DECIMO

Sono aperte le sottoscrizioni per l'allevamento del 1880 ai Cartoni Seme Bachì Annuali Verdi Originari Giapponesi ed al Seme a Bezzolo giallo sistema cellulare selezionato.

Il programma si distribuisce gratis a richiesta.

Le sottoscrizioni si ricevono:

In Udine dall'incaricato sig. C. Plazzogna Piazza Garibaldi n. 13; ed al Caffè Meneghetti Via Manin.

UNICA PREMIATA alla Esposizione di Trento 1875

MACCHINE STENOAUTOGRAFICHE

per la riproduzione di 50 e 60 copie di uno scritto conforme l'originale in brevissimo tempo

Ricevuta testè la Ditta Angelo Peressini di Udine una nuova spedizione di dette Macchine di perfezionato sistema si lusinga avere come fine qui un discreto esito.

A tale scopo offre la Macchina stenoautografica, con accessori e istruzione sul modo d'usarla per L. 20.

Presso la stessa ditta trovasi grande assortimento di carte da lettere di lusso tutta novità d'ogni formato, carte da scrivere, da disegno ecc.

Libri devoti in ogni legatura, stampe, oleografie, registri e commerciali e oggetti di cancelleria.

Grande assortimento LIBRI DA PREMIO a prezzi modici

FONTE FERRUGINOSA

DI

CELENTINO

UNICA PREMIATA

alla

Esposizione di Parigi 1878

IN VALLE DI PEJO NEL TRENTINO.

Dopo le Lodi riportate da questa Salutare Acqua da due competenti Giurati, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l'indiscutibile valore terapeutico dell'Acqua di Celentino e ogni ulteriore elogio torna inutile. Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l'unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio.

Nella Clorosi, nella Anemia, nell'Oligocitemia, nell'Isterismo, nel Nervosismo, nelle Malattie del Cuore, del Fegato, della Milza, nella Bolezza di Stomaco, nella Lenta e Difficile Digestione l'Acqua di Celentino riesce SOVRANO RIMEDIO. — Dirigere le domande all'Impresa della Fonte PILADE ROSSI Farmacista Brescia. Il pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo deve chiedere sempre Acqua di Celentino nella Valle di Pejo ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula Blanca con impressovi Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.

In UDINE si vende alle farmacie Fabris, Comessati, Filippuzzi, Sandri e Bosero.

Laboratorio in metalli e d'argenterie.

in via Poscolle-Udine.

Mosso il sottoscritto dal desiderio di offrire un oggetto adatto a collocarsi sulle tombe per onorare la memoria dei cari trappassati, provvide il suo negozio di un ricco assortimento di ghirlande in metallo lavorato con squisita finezza e di varie grandezze. I fiori e le foglie sembrano naturali tanto per la forma che per il colorito delicato, e sono di lunghissima durata.

Questo negozio trovasi pure assortito di palme per altari di lavoro eguale delle suddette ghirlande, e di un copioso deposito di appartenimenti e di quante può abbisognare per ornamento e servizio delle chiese.

Vi si trovano per ultimo utensili di casa e cucina.

Il sottoscritto si offre eziandio per qualsiasi lavoro della sua arte a pagamento dei committenti, assicurando sollecitudine nell'esecuzione e prezzi da non temere concorrenza.

Domenico Bertaccini.

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausse ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Royato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro 2.50
> da 1/2 litro 1.25
> da 1/5 litro 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Veglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Royato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo